

COMUNE DI PINZOLO



PROVINCIA DI TRENTO

UFFICIO TECNICO COMUNALE

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE
DUVRI**

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E
STRAORDINARIA MANTO ERBOSO CAMPI DA CALCIO
IN LOC. PINETA A PINZOLO
PER UN PERIODO DI TRE ANNI
(2020 - 2021 - 2022)**

Pinzolo, marzo 2020

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(Dott.Ing. Walter Ferrazza)
f.to digitalmente

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si tratta in particolare:

- di informare l'appaltatore su possibili rischi esistenti nel luogo di lavoro finalizzato ad evitare comportamenti scorretti da parte degli addetti esterni;
- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto, in pratica di fare una stima dei costi per mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite.

L'importo dei costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, sono quantificati dalla stazione appaltante, tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono oggetti a ribasso.

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26 del D.Lgs. 81/2008, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici e esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi. Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.

- La consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative ai “rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.” (art. 26, comma 1, punto b).
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione “al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva”.

Tale documento di valutazione deve intendersi **in senso dinamico** e potrà essere integrato, nella fasi esecutive con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività a cui fa riferimento il presente documento, riguarda la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei campi da calcio in loc. Pineta a Pinzolo da parte di ditta specializzata dotata personale adeguatamente formato con utilizzo di specifici macchinari, attrezzature con l'impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari secondo le indicazioni del consulente agronomico nominato dall'amministrazione comunale.

A titolo esemplificativo e non limitativo, di seguito si elencano gli interventi manutentivi previsti nell'appalto:

- Interventi cadenzati di spazzolatura del tappeto erboso con raccolta e smaltimento del materiale vegetale di risulta;
- Interventi cadenzati di arieggiatura superficiale con raccolta e smaltimento del materiale vegetale di risulta;
- Realizzazione di dreni superficiali e intasamento con sabbia silicea sul campo Cereghini (primo anno);
- Un intervento annuo di arieggiatura di media profondità su campo Cereghini e campetto centrale per il primo anno e su tutti i campi nel secondo e terzo anno;
- Un intervento annuo di top dressing con sabbia silicea (primo, secondo e terzo anno);
- Trasemina annuale dei campi da calcio;
- Fornitura e posa di zolle prevegetate nelle zone sottoposte ad usura (area porte ecc.)
- Taglio dell'erba con rasaerba elicoidale o rotativa durante i due principali ritiri calcistici estivi in programma;
- Taglio erba cadenzato lungo il perimetro interno dei campi da gioco;
- Spandimento fertilizzanti e fitosanitari secondo le indicazioni del consulente agronomico;
- Interventi di segnatura campi da calcio;
- Nolo e manutenzione rasaerba automatici a batteria per l'intera superficie di gioco per il periodo stagionale non interessato dai due principali ritiri calcistici estivi;
- Manutenzione ordinaria giornaliera dei campi da calcio;
- Oneri di smaltimento dei rifiuti organici e altri rifiuti speciali;
- Acquisto fertilizzanti e prodotti fitosanitari da utilizzarsi secondo le indicazioni del consulente agronomico da liquidarsi al prezzo di costo + utile del 15%;
- Acquisto di altri materiali e ricambi per impianto di irrigazione e attrezzature da gioco da liquidarsi al prezzo di costo + utile del 15%;
- Oneri per la sicurezza per lo svolgimento del servizio.

3 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO

Il luogo dei lavori è rappresentato dalle parti interne dei campi da calcio in loc. Pineta a Pinzolo, con utilizzo delle parti esterne esclusivamente per lo stoccaggio provvisorio dei materiali utilizzati, e del materiale organico di risulta da smaltire, nonché per il parcheggio temporaneo delle macchine operatrici.

Nella struttura operano saltuariamente anche i dipendenti comunali ed in particolare il personale tecnico per vigilare sulle operazioni di manutenzione dei campi da gioco.

L'impianto sportivo sarà utilizzato, in orario diverso dal compimento delle operazioni manutentive, per allenamenti e partite di calcio

Nell'impianto sportivo opereranno anche altre ditte serene e straordinaria ed alle verifiche periodiche degli impianti tecnologici di cui la struttura sportiva è dotata.

4 ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla "Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08, - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione"

4.1 Anagrafica del committente e informazioni sul contratto

Ragione sociale del committente	Comune di Pinzolo (TN)		
Sede legale committente	Indirizzo : Via della Pace, 8 – 38086 Pinzolo (TN)		
	Tel. 0465 509100	Fax. 0465 501621	E mail: segreteria@pec.comune.pinzolo.tn.it
Legale rappresentante	Sindaco pro tempore del Comune di Pinzolo dott. Ing. Michele Cereghini		
Dirigente responsabile per l'appalto in oggetto	Responsabile area tecnica Dott. Ing. Walter Ferrazza		
Sede dove si eseguono le attività oggetto del contratto	Campi da calcio Centro sportivo Pineta di Pinzolo – Via dei Pini 100 – 38086 Pinzolo (TN)		
Referenti	Gestore dell'impianto sportivo	DA DEFINIRE	
	Referente per conto dell'amministrazione comunale:	Dott. Ing. Walter Ferrazza Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Pinzolo 0465 – 509122 – 348/8894623 Geom. Ivo Dal Pont collaboratore tecnico - dipendente del Comune di Pinzolo 0465 509118 – 338 7372798	
Oggetto del contratto	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI CAMPI DA CALCIO IN LOC. PINETA A PINZOLO, PER UN PERIODO DI TRE ANNI (2020,2021,2022)		
Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali	In giorni feriali e festivi durante il periodo vegetativo del manto erboso da marzo a novembre compresi		
n. lavoratori della stazione appaltate interessati alle attività oggetto	2 dipendenti tecnici		

4.2 Figure tecniche della committenza

La struttura organizzativa della committenza per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività/ruolo	Nome e cognome	Riferimenti
Responsabile dell'area tecnica del Comune di Pinzolo	Dott. ing. Walter Ferrazza	0465 509120 - 348/8894623
Responsabile del procedimento	Dott. ing. Walter Ferrazza	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Dott.ssa Michela Bezzi SEA Consulenze e Servizi srl Via Giambattista Unterveger, 52 38121 Trento (TN)	0461 433433
Medico competente	Dott. Giacomo Parolari ECO-SPES S.R.L. Viale Mons. Donato Perli 17 38079 Tione di Trento (TN)	0465 324947
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Lo svolgimento del servizio non prevede l'impiego del cantiere comunale	

Addetti Antincendio	Non si prevede l'impiego di addetti antincendio comunali	
Addetti al primo soccorso	Non si prevede l'impiego di addetti al primo soccorso comunali	

4.3 Anagrafica del gestore della struttura al fine dell'esecuzione del contratto

Attività/ruolo	Nome e cognome	Riferimenti
Gestore	DA DEFINIRE	
Referente operativo del gestore	DA DEFINIRE	
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione	Da compilare a cura del gestore	
Medico competente	Da compilare a cura del gestore	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Da compilare a cura del gestore	
Addetti Antincendio	DA DEFINIRE	
Addetti al primo soccorso	DA DEFINIRE	

4.5 Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice

Ragione sociale impresa	
Sede legale impresa	
Legale rappresentante	
Iscrizione CC.I.AA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	

La struttura organizzativa della impresa affidataria del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Ruolo all'interno dell'impresa	Nome e Cognome	Riferimenti (tel, mail)
Datore di lavoro		
Direttore tecnico		
Responsabile SPP		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		
Addetti Antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti al primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Medico Competente		
Nominativo personale in possesso del patentino per l'utilizzo di prodotti		

fitosanitari		
Altre figure coinvolte		

4.6 Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto

Ruolo all'interno dell'impresa	Nome e Cognome	Riferimenti (tel, mail)

4.7 Presenza di subappaltatori

☐ Si prevede l'utilizzo di ditte o lavoratori autonomi in subappalto che dovranno documentare la loro idoneità tecnico professionale ed essere specificatamente autorizzati dalla Committenza.

☐ Non si prevede la necessità di affidare in subappalto a imprese esterne o a lavoratori autonomi parti del servizio.

Tutte le imprese ed i lavoratori autonomi coinvolti dovranno essere in regola con le norme vigenti in tema di sicurezza

Integrare eventualmente con l'anagrafica dei subappaltatori

5 VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE E DOCUMENTI RICHIESTI ALL'APPALTATORE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, "..... con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) ***l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:***

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445";*
- 3) la stazione appaltante acquisisce DURC regolare dell'appaltatore.

La stazione appaltante, acquisisce inoltre la seguente documentazione:

1. La presente proposta di DUVRI compilata, integrata e sottoscritta dall'appaltatore e da eventuali subappaltatori;
2. Elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione del servizio;
3. La valutazione, da parte dell'impresa, dei rischi relativamente alle prestazioni richieste dal contratto (DVR);
4. Elenco nominativo del personale che sarà impiegato presso i siti sopra indicati, con le relative qualifiche professionali e posizione assicurativa presso INPS e INAIL.

Precisazioni:

A. Ogni sostituzione o variazione del personale, dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento del DUVRI;

B. Per i lavoratori che, secondo le disposizioni di legge, devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria, l'appaltatore deve dichiarare che sono stati e che saranno sottoposti a visita medica – secondo la periodicità prevista, con conseguente esito favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione.

L'impresa affidataria dovrà richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale ad eventuali subappaltatori e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare tali documenti al datore di lavoro committente.

6 INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI PREVISTI NEL CONTRATTO E SULLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA ADOTTARE

6.1 Documentazione messa a disposizione dalla committenza

In riferimento alle indicazioni del D.lgs. 81/08, art. 26, comma 1, lett. b), il datore di lavoro committente fornisce, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi che svolgono le attività contrattualmente definite, *le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

A questo proposito, il datore di lavoro committente, fornisce alla ditta affidataria:

- il presente DUVRI con schede anagrafiche del committente e del gestore dell'impianto sportivo, corredato dalle indicazioni di emergenza e dai nominativi dei referenti per la sicurezza;
- il documento di valutazione dei rischi ed il piano di emergenza della struttura sportiva corredato dalle planimetrie dei locali;

6.2 segnalazione di particolari condizioni di rischio presenti sui luoghi di lavoro

Il campi da calcio del centro sportivo Pineta di Pinzolo con annessi servizi e spogliatoi sono delimitati da recinzione regolamentare con accesso consentito esclusivamente agli addetti ai lavori ed alle società sportive che utilizzano la struttura.

Le possibili situazioni di rischio della struttura sportiva sono rappresentati in linea di massima dalla presenza delle seguenti strutture ed impianti:

- Fabbricato per servizi e spogliatoi
- Impianto elettrico del corpo servizi e spogliatoi con prese esterne;
- Impianto di illuminazione dei campi da calcio con linee elettriche interrate;
- Impianto di irrigazione interrato;
- Centrale termica a gasolio;

Un possibile rischio da segnalare è rappresentato dalla presenza, sul lato sud degli spogliatoi, di una vasca interrata per la raccolta e l'accumulo dell'acqua di raffreddamento proveniente dallo Stadio del Ghiaccio di Pinzolo ed utilizzata per l'irrigazione dei campi da calcio.

La vasca interrata ha le dimensioni interne nette di m. 5.00*6.00*h. 2.70, è previsto il riempimento fino all'altezza di m. 2.30 corrispondente ad un quantitativo di acqua stoccata di 69 mc.

Il riempimento avviene in modo automatico su pozzetto di derivazione, posizionato sulla condotta di scarico delle acque di raffreddamento dello Stadio del Ghiaccio di Pinzolo che confluiscono nel Fiume Sarca.

La vasca è accessibile tramite un chiusino in ghisa, apribile con apposito attrezzo, gli accessi alla vasca di raccolta sono previsti solo eventuali per operazioni di manutenzione e riparazione della pompa di rilancio dell'impianto di irrigazione e per la pulizia della vasca di accumulo.

Il servizio in oggetto non prevede lo svolgimento di servizi manutentivi programmati da eseguire sulla vasca di accumulo.

Nel caso in cui si dovessero eseguire lavorazioni straordinarie, per far fronte a gusti imprevedibili o a situazioni particolari, sarà necessario adottare tutte le operazioni preventive volte alla salvaguardia dell'incolumità del personale addetto ai lavori.

L'appalto prevede invece lo svolgimento delle normali operazioni di attivazione e scarico delle condotte interrate al servizio dell'impianto di irrigazione per le quali si rende necessario accedere ai tradizionali pozzetti di acquedotto ed ispezione di limitate dimensioni.

Le operazioni di accesso ai pozzetti di intercettazione e scarico andranno comunque eseguite da due persone di cui una adibita al soccorso dell'altra.

7 INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il presente documento contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi da interferenza e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti di difesa e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio ad essa relativi.

Nell'ottica di un processo logico rigoroso, occorre stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione del rischio atteso, stante la necessità di ottenere una scala di priorità di intervento, a partire dai rischi più elevati. La metodologia utilizzata è quella di definire scale qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco. Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive. La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

Individuazione dei rischi specifici

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	APPLICABILE AI LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE	
	SI	NO
PER LA SICUREZZA		
Incendio	✓E	
Emergenze	✓E	
Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente lavoro)	✓	
Caduta dall'alto		✓
Carichi sospesi		✓
Seppellimento		✓
Caduta carichi in deposito		✓
Annegamento		✓
Contatto elettrico	✓	
Rischi fisici: muscolo/scheletrici ed abrasioni/tagli	✓	
Contatto con superfici ustionanti		✓
Uso fiamme libere / sostanze infiammabili		✓
Uso di sostanze corrosive		✓
Investimento da mezzi mobili	✓	
Atmosfere esplosive		✓
Condizioni climatiche avverse		✓
Lavoro in orari notturni		✓
Uso di mezzi di sollevamento mobili	✓	
Interferenze dovute ad attività gestionali dell'impianto sportivo, (pulizie manutenzioni ordinarie ecc.)	✓	
Interferenze dovute a lavori o servizi da effettuarsi all'interno di locali a rischio		✓
Interferenze dovute ad attività, lavori o servizi continuativi all'interno dell'impianto sportivo in contemporanea con altri appaltatori (L'organizzatore di eventuali ritiri calcistici estivi dovrà adempiere alle norme in materia di		✓

sicurezza per lo svolgimento di altre lavorazioni interferenti con l'attività di manutenzione dei campi da calcio)		
Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi negli spazi esterni dall'impianto sportivo		✓
Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di chiusura anche temporanea delle vie d'uscita (uscite di sicurezza)		✓
Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di bagnatura delle superfici di transito (pavimenti e scale) con conseguente rischio di scivolamento		✓
Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di impianti, attrezzature e DPI di proprietà del committente per gestire situazioni di emergenza (contaminazione chimica incendio)	✓	
PER LA SALUTE		
Rumore	✓	
Vibrazioni meccaniche	✓	
Campi elettromagnetici		✓
Radiazioni ottiche		✓
Radiazioni ionizzanti		✓
Esposizione a Sostanze / Agenti Chimici pericolosi	✓	
Esposizione ad agenti Cancerogeni e/o mutageni		✓
Esposizione ad Agenti Biologici pericolosi		✓
Esposizione a Polveri	✓	
Esposizione a Gas di scarico	✓	
Caratteristiche igieniche ambienti di lavoro		✓
Esposizione ad agenti atmosferici	✓	

✓ = rischio applicabile in condizioni normali di attività

✓E = rischio applicabile solo in condizioni di emergenza

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate dall'azienda committente per ogni singolo rischio interferente precedentemente individuato.

In generale qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del personale in servizio.

Individuazione delle misure di prevenzione adottate

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE
Incendio	Il futuro gestore dell'impianto sportivo dovrà redigere il piano di gestione delle emergenze che sarà messo a disposizione dell'appaltatore. Il personale od i volontari addetti alla gestione dell'impianto sportivo saranno adeguatamente formati frequentando il corso antincendio per il rischio appropriato.
Emergenze	Il futuro gestore dell'impianto sportivo dovrà redigere il piano di gestione delle emergenze che sarà messo a disposizione dell'appaltatore. Il personale od i volontari addetti alla gestione dell'impianto sportivo saranno adeguatamente formati frequentando il corso di primo soccorso.
Interferenze dovute ad attività gestionali dell'impianto sportivo pulizie e manutenzioni ordinarie) Scivolamento, inciampi e cadute a livello	Procedere su eventuali pavimentazioni bagnate con prudenza. Il gestore dell'impianto sportivo dovrà procedere al lavaggio dei pavimenti in modo da ridurre la possibilità di scivolamenti delle persone, le zone interessate dalla pulizia andranno opportunamente segnalate e si dovranno impiegare prodotti antiscivolamento. (l'asciugatura deve essere immediata dopo il lavaggio). Non depositare oggetti che possono creare inciampo od ostacolo su percorsi e locali interni alla struttura sportiva e sui percorsi esterni. Aprire chiusini, griglie o canalette possibilmente durante gli orari di chiusura della struttura installando comunque idonee protezioni atte ad interdire il passaggio quali recinzioni mobili, transenne ecc.
Contatto elettrico e campi elettromagnetici	Informare le ditte incaricate della manutenzione sui rischi specifici esistenti nei locali tecnici e sull'impianto di illuminazione dei campi da calcio. Accedere ai locali tecnici accompagnati dal gestore dell'impianto sportivo. Evitare, nello svolgimento del servizio di manutenzione, di interferire con parti elettriche in tensione limitando le operazioni ai soli servizi previsti in appalto.
Rischi fisici: muscolo/scheletrici ed abrasioni/tagli	Evitare la manomissione dei carter protettivi dei meccanismi in movimento delle attrezzature e dei macchinari utilizzati. Nel caso in cui si rendesse necessario operare su macchinari e componenti in movimento, spegnere il macchinario, togliere l'eventuale alimentazione elettrica, assicurarsi che il mezzo non sia soggetto a movimenti involontari. Utilizzare attrezzature a norma.
Interferenze dovute ad attività gestionali dell'impianto sportivo. Investimento da mezzi mobili all'interno della struttura e sulle aree esterne utilizzate temporaneamente.	Informare il gestore della presenza degli addetti alla manutenzione nell'impianto sportivo. Recintare le zone utilizzate per lo stoccaggio provvisorio dei materiali utilizzati e delimitare le zone di transito delle macchine operatrici.
Investimento da mezzi mobili all'esterno della struttura (mezzi in transito)	Prestare attenzione nel percorrere le aree esterne all'impianto sportivo cercando di evitare le zone di transito dei veicoli.
Esposizione a Sostanze / Agenti Chimici pericolosi	Prestare la massima attenzione e consultare la scheda di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati (fertilizzanti e foto sanitari) prima di procedere al loro impiego. Usare appositi indumenti protettivi e DPI.
Interferenze dovute a lavori o servizi da effettuarsi all'interno di locali (Spogliatoi, magazzini ecc.)	Il servizio in oggetto non prevede l'accesso ai locali della struttura sportiva da parte del personale addetto ai lavori

	di manutenzione del manto erboso fatta eccezione per i locali tecnici deputati all'allaccio alla rete idrica per l'irrigazione mobile e per gli interventi di concimazione e fitosanitari che prevedono l'utilizzo di acqua. Tali interventi saranno eseguiti durante la chiusura dell'impianto sportivo in regime di assenza di squadre di calcio o di altri utilizzatori. L'accesso ai locali dovrà essere comunque autorizzato dal gestore o dal responsabile della struttura che valuterà preventivamente la situazione cercando di evitare possibili interferenze con altro personale o con pubblico presente.
Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di impianti, attrezzature e DPI di proprietà del committente per gestire situazioni di emergenza (contaminazione chimica incendio)	In caso di emergenza incendio l'appaltatore può utilizzare i presidi antincendio presenti nella struttura sportiva, avvertendo il gestore dell'impianto, ed utilizzando correttamente tali apparecchiature al fine di evitare danni ad operatori, utenti, immobili impianti ed attrezzature.

7.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLE ATTIVITA' DA SVOLGERE

Oggetto del servizio	Manutenzione ordinaria e straordinaria campi da calcio in Loc. Pineta a Pinzolo per un periodo di tre anni (2020,2021,2022)				
Attività	Valutazione rischi interferenze		Misure di prevenzione e protezione	DPI	Costi della sicurezza da interferenze
	Possibili interferenze	Rischi			
Operazioni di manutenzione del tappeto erboso con macchine operatrici compreso il taglio dell'erba e spazzolatura campetti in erba sintetica.	Possibile interferenze con gli addetti alla gestione della struttura sportiva, con personale tecnico incaricato dal Comune per sovrintendere alle lavorazioni di verifica. Possibile interferenza con gli utilizzatori della struttura sportiva (atleti, allenatori ecc.)	Schiacciamento, abrasioni, contusioni, tagli, scivolamento, Inciampo, caduta a livello.	Accertarsi preventivamente che i luoghi aperti dove si effettuano le lavorazioni siano privi di altro personale ed utenti, eventualmente liberare la zona. Effettuare le lavorazioni durante l'orario di chiusura della struttura sportiva. Interdire le aree di lavoro agli utenti esterni con transenne o nastro colorato. Utilizzare appropriati DPI. Utilizzare macchinari ed attrezzature a norma.	Copricapo, guanti, scarpe antinfortunistiche, otoprotettori, indumenti adeguati.	€ 400,00 annuali per l'attuazione delle misure atte ad eliminare i rischi interferenziali derivanti dall'esecuzione di tutte le lavorazioni previste in appalto
Operazioni manuali di manutenzione e cura del tappeto erboso o con l'utilizzo di piccole attrezzature.	Possibile interferenze con gli addetti alla gestione della struttura sportiva, con personale tecnico incaricato dal Comune per sovrintendere alle lavorazioni di verifica. Possibile interferenza con gli utilizzatori della	Contusioni, tagli, scivolamento, Inciampo, caduta a livello	Accertarsi preventivamente che i luoghi aperti dove si effettuano le lavorazioni siano privi di altro personale ed utenti, eventualmente liberare la zona. Effettuare le lavorazioni durante l'orario di chiusura della struttura sportiva. Interdire le aree di lavoro agli utenti esterni con	Copricapo guanti, scarpe antinfortunistiche, indumenti adeguati.	

	struttura sportiva (atleti, allenatori ecc.)		transenne o nastro colorato. Utilizzare appropriati DPI. Utilizzare attrezzature a norma.		
Trattamenti fertilizzanti e fitosanitari con apposite attrezzature meccaniche.	Possibile interferenze con gli addetti alla gestione della struttura sportiva, con personale tecnico incaricato dal Comune per sovrintendere alle lavorazioni di verifica. Possibile interferenza con gli utilizzatori della struttura sportiva (atleti, allenatori ecc.) Possibile interferenza con il pubblico presente all'esterno della recinzione dei campi da calcio che potrebbe inalare i prodotti chimici utilizzati.	Contusioni, tagli, scivolamento, inciampo, caduta a livello, intossicazione da prodotti chimici utilizzati.	Accertarsi preventivamente che i luoghi aperti dove si effettuano le lavorazioni siano privi di altro personale ed utenti, eventualmente liberare la zona. Effettuare le lavorazioni durante l'orario di chiusura della struttura sportiva. Interdire le aree di lavoro agli utenti esterni con transenne o nastro colorato. Utilizzare appropriati DPI e maschere con filtri anticontaminazione ove previsti nelle schede tecniche dei prodotti utilizzati. Utilizzare attrezzature a norma...	Copricapo guanti, scarpe antinfortunistiche, maschere con filtri anticontaminazione ove previste nelle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, indumenti adeguati. (tute da lavoro usa e getta contro agenti chimici o infettanti).	
Controllo e programmazione centralina impianto di irrigazione	Possibile interferenze con personale del gestore, con personale tecnico incaricato dal Comune per sovrintendere al servizio in appalto.	Scivolamento, Inciampo, Caduta a livello, Elettrocuzione	Accedere alle zone di lavoro accompagnati dal gestore. Non interferire con parti elettriche in tensione. Utilizzare appropriati DPI.	Scarpe antinfortunistiche.	

STIMA DEL RISCHIO

La stima del rischio consiste nella valutazione della probabile gravità del danno in relazione alla probabilità del suo accadimento

$$R = f(P, D)$$

R = rischio

P = probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze

D = magnitudo (gravità) delle conseguenze (danno ai lavoratori) Spesso si usa la relazione $R = P \times D$

Uno dei metodi per esprimere P e D utilizza scale di probabilità ed una analisi matriciale

Spesso si usa la relazione

$$R = P \times D$$

Uno dei metodi per esprimere P e D utilizza scale di probabilità ed una analisi matriciale

LIVELLO DI PROBABILITA' DELL'EVENTO

Per **Probabilità** si intende quella che i possibili danni si concretizzino ed è definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	• Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili • Non si sono mai verificati fatti analoghi • Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	• Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità • Si sono verificati pochi fatti analoghi • Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	• Si sono verificati altri fatti analoghi • Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	• Si sono verificati altri fatti analoghi • Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

GRAVITA' DEL DANNO

Per **Danno**, si intende, l'effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa. L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.(abrasioni, piccoli tagli) • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili che non provoca malattie
2	Medio	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. (ferite, lesioni) • Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. (fratture, amputazioni) • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.(debilitazioni gravi, ipoacusie)
4	Molto grave	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. (lesioni gravissime, morte) • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.(intossicazioni o contaminazioni gravissime, morte)

Il **Rischio**, infine, è la probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (*Stima del rischio*).

MATRICE DEL RISCHIO (Valutazione del grado di rischio)

		Probabilità dell'evento			
Danno nell'evento		1	2	3	4
	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

 Rischio basso	 Rischio medio	 Rischio alto	 Rischio altissimo
--	--	---	--

In funzione del rischio valutato vengono stabilite delle **Misure di Prevenzione e Protezione** come di seguito specificato:

Valore del rischio		PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI
R > 8	Rischio elevato	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
4 < R < 8	Rischio medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media.
2 < R < 3	Rischio basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario.
R = 1	Rischio minimo	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER IL SERVIZIO DA SVOLGERE			
Rischi	P	D	Grado di rischio
Interventi manutentivi dei campi da calcio con macchine operatrici	2	4	8
Scivolamento, cadute a livello	2	2	4
Movimentazione carichi	1	3	3
Rischio elettrico	1	4	8
Rischio di intossicazione per l'utilizzo di prodotti fertilizzanti, fitosanitari e altre sostanze chimiche	2	4	8

Attuate le misure di prevenzione e protezione individuate, erogata la **formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori**, si ritiene che i rischi siano residuali.

8 MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, servizi aggiuntivi nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Il presente documento contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dal gestore o dai lavoratori del Comune di Pinzolo e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso dai RSPP e sottoscritto dai Datori di Lavoro. Questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

8.1 OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2 del D.Lgs. 81/2008 (quindi anche nei confronti dei subappaltatori), elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non é possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il datore di lavoro della stazione appaltante:

- fornisce agli appaltatori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- evita l'esecuzione di attività interferenti da parte del proprio personale tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone;
- coopera all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordina gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione degli interventi gestionali e manutentivi;
- fornisce agli appaltatori i nominativi del personale di riferimento con recapiti telefonici;
- informa gli appaltatori sulla presenza di rumore, macchine, sostanze pericolose, circolazione mezzi;
- informa gli appaltatori sulla dotazione servizi igienici, spogliatoi;
- informa gli appaltatori in merito alla gestione attrezzature, dei DPI e dei sistemi di protezione collettiva ecc. (eventuale uso promiscuo, concessione d'uso);
- illustra agli appaltatori il piano di emergenza;
- acquisisce il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza.

8.2 OBBLIGHI DELL'AZIENDA APPALTATRICE

L'impresa appaltatrice è vincolata a:

- comunicare al Comune di Pinzolo, antecedentemente l'inizio del servizio, l'elenco del personale che interverrà nell'effettuazione del servizio, al fine di prenderne conoscenza e trasmetterlo ai dirigenti responsabili per rendere cogente l'effettuazione dell'obbligato riconoscimento;
- comunicare direttamente ai responsabili eventuali variazioni relative al personale che interviene nel servizio al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligato riconoscimento;
- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale del Comune di Pinzolo od il personale del gestore della struttura;
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne del Comune di Pinzolo, del gestore e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- fornire indicazioni al proprio personale sulle regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte durante le lavorazioni.
- ottemperare alle prescrizioni di sicurezza inserite nel contratto di appalto;
- informare il proprio personale circa le prescrizioni inserite nel presente documento e nei suoi allegati;
- disporre l'utilizzo da parte dei propri dipendenti, del vestiario e dei DPI necessari per lo svolgimento in sicurezza dell'attività da svolgere;
- fornire l'informazione e la formazione al proprio personale riguardante il comportamento di sicurezza da tenere durante la permanenza e lo svolgimento delle attività contrattuali nelle aree messe a disposizione dal Committente anche in merito ai percorsi di emergenza e le vie di esodo;

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- evitare che l'Appaltatore svolga attività concomitanti con quelle del committente tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone;
- prima di effettuare il servizio, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici, ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento;

- l'impresa assegnataria è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione del servizio.
- In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso concordando tra il personale del gestore o del committente e quello dell'appaltatore, quanto necessario per proseguire le lavorazioni in sicurezza;
- In caso di emergenza, il personale dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal gestore o dal responsabile della struttura;
- Il personale dell'appaltatore dovrà segnalare al gestore od al responsabile della struttura e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori;
- Il personale dell'appaltatore dovrà infine operare tenendo sempre presente il divieto di non sostare o transitare sotto carichi sospesi, o lungo il percorso della macchina rasa ghiaccio, l'obbligo di utilizzare: scale rispondenti ai requisiti di sicurezza, calzari antisdrucchiolo ed adeguati trabattelli, con il divieto assoluto di operare ad altezze superiori ai 2 m senza imbracatura e sollevare a mano materiali di peso superiore a 25 kg o, comunque, di ingombro voluminoso e di non facile presa.

obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico

- contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;

obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;

obbligo di rimozione rifiuti:

- è di esclusiva competenza della ditta assegnataria la gestione dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere.

8.3 OBBLIGHI DEI LAVORATORI DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Il personale della ditta appaltatrice è assoggettato ai seguenti obblighi e doveri:

- deve accedere ai luoghi di lavoro in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro e ad alta visibilità previsti per lavori su strada;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) nonché dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- prima dell'inizio dei lavori deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta di appartenenza;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- nei casi previsti deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare le uscite di emergenza e le vie di fuga e le aree di lavoro con materiali, mezzi e attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- non deve occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- non deve operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà comunale;
- deve utilizzare mezzi ed attrezzature sottoposti a regolare manutenzione, secondo le modalità e prescrizioni contenuti nei libretti d'uso e manutenzione, al fine di garantirne la perfetta efficienza e funzionalità;
- la movimentazione del materiale deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- in caso di evacuazione deve attenersi alle procedure previste (come da piano di emergenza) e alle indicazioni del personale preposto.
- è vietato l'uso di bevande alcoliche durante l'attività lavorativa;

I lavoratori dell'appaltatore si impegnano inoltre a:

- segnalare tempestivamente al gestore, al responsabile della struttura e ai tecnici della committenza addetti alla direzione del servizio le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione delle attività;
- adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi;
- porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

- interrompere l'attività in corso ogniqualvolta si verificano situazioni di potenziale pericolo, con l'obbligo di porre ogni attenzione ad eventuali altre attività lavorative o gestionali della struttura, ad attrezzature o macchine in movimento, ed alla presenza di pubblico, ponendosi sempre in posizione di sicurezza rispetto alle attività in corso;

8.4 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Per ottemperare alla prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 del D.Lgs 81/08, saranno indette preventivamente, all'atto dell'inizio del servizio, riunioni informative con il gestore o con il responsabile della struttura e con i tecnici della committenza incaricati della direzione del servizio allo scopo di definire, coordinare le tempistiche, le procedure e le attività relative al servizio in appalto con particolare riguardo all'attuazione delle misure di sicurezza previste nel presente DUVRI.

Qualora, durante lo svolgimento delle operazioni, il personale dell'appaltatore riscontrasse, anomalie rispetto alle condizioni di normalità o condizioni di pericolo grave, immediato o non valutato, deve **sospendere** le operazioni e contattare immediatamente il gestore o il responsabile della struttura nonché i tecnici della committenza addetti alla direzione del servizio.

Il responsabile dell'appalto e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati potranno interrompere i lavori stessi anche qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

E' compito del gestore o del responsabile della struttura nonché dei tecnici della committenza addetti alla direzione del servizio, qualora interpellati a causa di una situazione particolarmente delicata, definire le procedure e le modalità di lavoro atte a ridurre al minimo i rischi legati alle anomalie segnalate ed all'interferenza tra il lavoro delle varie imprese o con altri soggetti eventualmente presenti nella struttura. Questi ultimi non devono autorizzare la ripresa delle operazioni fintanto che i rischi non siano stati rimossi.

8.5 USO DELLE ATTREZZATURE DA LAVORO

Nell'esecuzione dei servizi previsti nel presente appalto, l'appaltatore utilizzerà attrezzature di sua proprietà od a noleggio.

Tali attrezzature messe a disposizione ed disponibilità esclusiva al proprio personale saranno conformi ai requisiti di legge, idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adatte a tale scopo e devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.

E' fatto obbligo all'appaltatore garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora, nel corso dei lavori il personale dell'appaltatore dovesse utilizzare attrezzature di proprietà del committente, queste saranno messe a disposizione del preposto della ditta appaltatrice il quale, concordemente ad un rappresentante della committenza, le valuterà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., e in caso positivo le metterà a disposizione del proprio personale.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., il Preposto dell'appaltatore, eventualmente dopo confronto con la direzione, garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.

Il datore di lavoro all'atto della scelta delle attrezzature di lavoro prende in considerazione:

- a. Le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- b. I rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- c. I rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;
- d. I rischi derivanti da interferenze con le attrezzature già in uso.

8.6 MACCHINE

Le macchine messe a disposizione dei lavoratori dal Datore di Lavoro della ditta appaltatrice devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto (direttiva macchine). Viceversa, le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V D.Lgs. n. 81/2008, composto della parte I "Requisiti generali applicabili a tutte le attrezzature di lavoro" e della parte II "Prescrizioni supplementari applicabili ad attrezzature di lavoro specifiche".

8.7 DOCUMENTAZIONE, MARCATURE, CERTIFICAZIONI A CORREDO DELLE MACCHINE

Le macchine utilizzate devono essere provviste di targa riportante in modo leggibile ed indelebile almeno dei seguenti dati:

- nome e indirizzo del fabbricante;
- designazione del tipo e della serie;
- anno di fabbricazione;
- eventuale numero di serie;
- marcatura CE;
- principali caratteristiche tecniche della macchina.

La macchina deve avere a corredo un libretto d'uso e manutenzione ordinaria, straordinaria e preventiva, elencante: informazioni di carattere tecnico, indicazioni necessarie per operare in sicurezza, la messa in funzione, l'utilizzazione, il trasporto, la regolazione e la riparazione della macchina.

Importante è leggere attentamente il libretto d'istruzioni che deve comprendere tutte le informazioni necessarie per l'uso e per una manutenzione adeguata, ivi compresa la possibilità di montare gli accessori. Gli stessi accessori sono a loro volta "macchine" e devono quindi essere marcati CE. I documenti di accompagnamento devono specificare a quali macchine (costruttore, tipo, modello) possono essere applicati. E' vietato assemblare macchine e accessori che non siano esplicitamente compatibili.

8.8 PROCEDURE PER L'ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO

Trattandosi di edificio pubblico con presenza di utenti esterni si rende necessario regolamentare e programmare gli interventi manutentivi al fine di evitare interferenze con il pubblico e gli utenti.

Si rende pertanto necessario definire le procedure per l'accesso ai luoghi interessati dal servizio in appalto.

L'appaltatore dovrà eseguire gli interventi previsti dal contratto secondo le cadenze stabilite (trimestrale/semestrale) concordando preventivamente il giorno e gli orari dell'intervento con il gestore, con il responsabile della struttura e con i tecnici della committenza addetti alla direzione del servizio.

L'accesso ai locali dovrà essere autorizzato dal gestore o dal responsabile della struttura che valuterà preventivamente la situazione cercando di evitare possibili interferenze con il pubblico presente.

Gli interventi manutentivi si svolgeranno preferibilmente durante gli orari di chiusura al pubblico o in locali privi di pubblico liberati preventivamente.

8.9 FORMAZIONE

Ai fini della gestione in sicurezza dell'attività è indispensabile che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dagli artt. 36, 37 del D.Lgs 81/08 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

L'avvenuta formazione dovrà essere dimostrata da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i servizi igienico assistenziali, il pronto soccorso, i rischi specifici per ogni singola fase, la movimentazione manuale dei carichi, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

9 ONERI DELLA SICUREZZA AZIENDALI ED ONERI INTERFERENZIALI

9.1 ONERI SICUREZZA AZIENDALI

Gli oneri aziendali della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascun operatore economico (detti anche, costi propri, costi da rischi specifici o costi aziendali necessari per la risoluzione dei rischi specifici propri dell'appaltatore), relativi sia alle misure per la gestione del rischio dell'operatore economico, sia alle misure operative per i rischi legati alle lavorazioni e alla loro contestualizzazione, aggiuntive rispetto a quanto già previsto nel DUVRI e comunque riconducibili alle spese generali. Detti oneri aziendali sono contenuti nella quota parte delle spese generali prevista dalla norma vigente e non sono riconducibili ai costi stimati per le misure previste dal presente DUVRI.

In tali costi comprendono anche gli oneri per l'elaborazione il proprio documento di valutazione dei rischi aziendali provvedendo all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi nonché gli oneri derivanti dall'aggiornamento e la sottoscrizione del presente DUVRI.

I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere il servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

9.2 ONERI SICUREZZA INTERFERENZIALI

Gli oneri per la sicurezza interferenziali, non soggetti a ribasso, si riferiscono **esclusivamente** ai rischi di tipo **interferenziale** relativi al servizio oggetto dell'appalto, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n. 3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. L.123/07 e modifica dell'art.3 del D.Lgs.626/94 e art.86 commi 3bis e 3 ter del D.Lgs.163/06."

Tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta e sono quantificati dalla stazione appaltante tra gli importi non soggetti a ribasso d'asta.

A titolo puramente indicativo e non esaustivo, si ricordano le voci che concorrono alla formazione dei suddetti costi della sicurezza interferenziali non soggetti a ribasso d'asta:

- a) costo degli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b) costo delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) costo degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) costo dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) costo delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) costo degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) costo delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

9.3 SIMA DEGLI ONERI DI SICUREZZA INTERFERENZIALI

Art.	Descrizione	Costo annuo previsto
S.1	Oneri interferenziali della sicurezza per lo svolgimento del servizio in appalto consistenti nella realizzazione delle seguenti procedure ed apprestamenti: - partecipazione del personale dell'appaltatore a riunioni informative con il gestore o con il responsabile della struttura e con i tecnici della committenza incaricati della direzione del servizio allo scopo di definire, coordinare le tempistiche, le procedure e le attività relative al servizio in appalto con particolare riguardo all'attuazione delle misure di sicurezza previste nel presente DUVRI; - acquisizione delle necessarie informazioni sullo stato dei luoghi e sui rischi specifici presenti nei locali tecnici e nel resto della struttura al fine di evitare comportamenti scorretti per mancanza di adeguata informazione; - oneri derivanti dalla verifica preventiva delle zone di lavoro al fine di evitare interferenze con personale di altre ditte o con gli utenti della struttura; - delimitazione temporanea delle aree di lavoro da realizzarsi con transenne mobili o nastro segnaletico in polietilene e cartelli segnaletici al fine di interdire l'accesso delle zone operative ai non addetti ai lavori; - utilizzo dei dispositivi di protezione individuale per lo svolgimento delle attività in appalto interferenti con le attività che si svolgono all'interno della struttura.	€ 300,00

10 SORVEGLIANZA SANITARIA

I lavoratori impiegati nell'appalto dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008

10.1 Visite mediche preventive e periodiche

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice dovrà essere accertata l'idoneità fisica mediante una visita medica e gli accertamenti diagnostici necessari, eseguiti da un medico competente.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il Piano di sicurezza dell'impresa dovrà riportare il nominativo del medico competente.

Qualora l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, si certificherà in modo puntuale nel Piano di sicurezza la non necessità di tale verifica.

Sorveglianza sanitaria in presenza di vibrazioni

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti i lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione; la periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio di sollevamento manuale di carichi

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti; la periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici e chimici

Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (ad esempio, antitetano e antiepatite). Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate, nonché gli esposti a rischio biologico.

11 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.

I DPI consegnati ai singoli lavoratori saranno annotati su apposito registro messo a disposizione della stazione appaltante:

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati. Si ricorda, infine, che per i DPI di categoria 3 è obbligatorio l'addestramento (otoprotettori, maschere per la protezione delle vie respiratorie, ecc.).

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione con specifico riferimento a guanti, calzature, maschere antipolvere ed apparecchi filtranti e isolanti, occhiali di sicurezza e visiere, cinture di sicurezza, indumenti protettivi particolari, vengono fornite nelle schede che si allegano alcune indicazioni circa:

- i pericoli e le situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il mezzo;
- la scelta del mezzo in funzione dell'attività;
- le istruzioni per gli addetti;

Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D.Lgs 475/92 e s.m.i. e marchiati CE.

Tipo di protezione	Tipo di DPI categorie norme di riferimento	Mansione svolta
Protezione delle vie respiratorie	Maschere con filtro scelte in base all'Allegato 3 del D.M. 20-08-99 Mascherine oronasali	Tutti i lavoratori esposti
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche con o senza puntale rinforzato	Tutti i lavoratori
Protezione delle mani	Guanti di protezione contro rischi chimici e biologici a norma UNI-EN 374	Addetti all'uso di prodotti chimici e alle pulizie e disinfestazioni
Protezione di altre parti del corpo	Tuta da lavoro Tute protettiva contro agenti chimici o infettanti	Tutti i lavoratori addetti ai trattamenti di fertilizzazione, fitosanitari ecc. esposti a rischi biologici e chimici in genere

12 EMERGENZE

La gestione delle emergenze è affidata al gestore o al responsabile della struttura, che dovrà sovrintendere alle operazioni manutentive ed informare in tal senso il personale dell'appaltatore.

Il personale dell'appaltatore in caso di necessità/emergenza dovrà comunque attivarsi e collaborare con il gestore e con gli addetti all'emergenza operanti nella struttura al fine di garantire, compatibilmente con la gravità dell'evento, il mantenimento delle condizioni di efficienza e funzionalità dell'impianto sportivo, senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

12.1 PROCEDURA DI EMERGENZA

Nel caso in cui si presenti un'emergenza incendio o di altra natura, i dipendenti devono:

- valutare la situazione ed in caso di necessità attivare i vigili del fuoco (**telefonando al Numero Unico Europeo per le Emergenze 112**);
- avvisare tempestivamente il gestore od il responsabile della struttura o in sua assenza il personale presente sul sito segnalando le proprie generalità, la natura dell'emergenza, il luogo in cui si è verificata l'emergenza e l'eventuale presenza di infortunati;
- in caso di un principio di incendio segnalare immediatamente la situazione di emergenza azionando il dispositivo di allarme più vicino, se esistente;
- sospendere le attività in corso, mantenere la calma e attendere istruzione da parte del personale preposto alla gestione delle emergenze;
- in caso di pericolo e/o di segnale di abbandono dell'area, recarsi ai punti di ritrovo segnalati nelle planimetrie d'emergenza seguendo le vie di esodo prescritte;
- una volta raggiunto il punto di ritrovo, assicurarsi che i propri colleghi siano presenti e segnalare tempestivamente eventuali assenze.

Non intralciare in alcun modo le operazioni di soccorso e collaborare con le squadre di emergenza fornendo eventuali informazioni utili di cui si è a conoscenza in merito all'evento in corso.

12.2 PRIMO SOCCORSO

Il Primo Soccorso in azienda è l'insieme di interventi azioni e manovre che dei non professionisti addestrati, Addetti di Primo Soccorso (APS) possono compiere in attesa dell'intervento del personale specializzato.

Soccorrere non vuol dire effettuare prestazioni terapeutiche particolari o compiere determinate manovre, ma anche solo attivare il Numero Unico Europeo di Emergenza 112 e non abbandonare la vittima fino all'arrivo del personale qualificato.

Quando chiamare il 112

- In caso di perdita di coscienza, malore, grave trauma, tali da dover richiedere l'intervento di personale specializzato;
- Quando si ritiene che il trasporto con i mezzi propri possa aggravare la posizione del paziente;
- Quando, in ogni caso, il soccorritore non può gestire la situazione.

12.3 SICUREZZA DELLA SCENA

Prima di iniziare il soccorso, è necessario valutare la presenza di eventuali pericoli ambientali (fuoco, gas infiammabili o tossici, cavi elettrici, rischio crolli ecc.) in modo da prestare il soccorso nelle migliori condizioni di sicurezza sia per la vittima che per il soccorritore

Non ci si avvicina mai alla scena di un evento traumatico se la sicurezza non è garantita; della sicurezza fa parte anche L'AUTOPROTEZIONE.

Bisogna innanzitutto valutare sempre attentamente la sicurezza della scena, per evitare di mettere ulteriormente in pericolo l'incolumità degli infortunati o delle persone colpite da malore e per garantire la propria sicurezza;

nessuna azione deve essere svolta senza aver prima ben valutato la situazione;

la priorità sarà sempre data alla sicurezza per se stessi e per le persone presenti.

Il rischio da agenti biologici è uno dei principali nel lavoro di primo soccorso;

è necessario adottare sempre tutte le necessarie misure di protezione ogni volta che la situazione lo richieda, in primis negli interventi per i quali è possibile l'esposizione a sangue od altri liquidi biologici.

12.4 GLI INTERVENTI SPECIFICI DI PRIMO SOCCORSO

Intervento immediato nei casi di emergenza e in quelli di urgenza.

L'emergenza si ha per patologie che pongono la persona in imminente pericolo di vita.

L'urgenza si ha per patologie che, pur non comportando imminente pericolo di vita, richiedono comunque che sia adottato entro breve tempo un opportuno intervento terapeutico.

Quello che caratterizza sia l'emergenza che l'urgenza è la percezione di gravità dell'evento:

quando capiamo che siamo di fronte a situazioni gravi o che possono essere tali dobbiamo attivare la catena del soccorso.

CHIAMARE IL 112

Telefonare al numero unico europeo di emergenza **112** in caso di perdita di coscienza, emorragia non contenibile, dolore toracico, caduta dall'alto, incidente stradale ed in tutti quei casi in cui potrebbe esserci pericolo di vita.

È opportuno che la richiesta di intervento al **112** sia fatta anche in caso di dubbio, in quanto il servizio **112** è a tutti gli effetti un servizio pubblico di consulenza.

EMERGENZE	
Emergenza: quando sono gravemente compromessi uno o più parametri vitali - Coscienza – Respiro – Circolazione, (il flusso del sangue ai tessuti e agli organi, come avviene nello shock) o in presenza di sintomi che fanno presagire il rapido deterioramento delle condizioni i vitali: dolore al petto, copiosa emorragia, cefalea intensa con alterazioni delle condizioni psichiche, limitazione grave dei movimenti, perdita della coscienza.	
INFORTUNI	MALORI
TRAUMI CRANICI Alterazioni coscienza, coma TRAUMI DEL TORACE LO SHOCK Emorragie gravi Sindrome da schiacciamento Ustioni estese Traumi dell'addome LE INTOSSICAZIONI ACUTE Inalazione, ingestione, assorbimento cutaneo di sostanze chimiche pericolose (anche da fumi e gas di combustione) OSTRUZIONE DELLE VIE AEREE FOLGORAZIONE	LA PERDITA DI COSCIENZA Ictus, coma L'ARRESTO CARDIACO Arresto da cause cardiache Arresto da cause respiratorie DOLORE AL PETTO GRAVE CRISI D'ASMA BRONCHIALE SHOCK DA CAUSE CARDIACHE oppure RESPIRATORIE ATTACCO DI PANICO EMERGENZE PSICHIATRICHE

URGENZE	
Urgenza: quando viene percepita una condizione di gravità anche se la coscienza / il respiro o l'attività cardiaca non sono gravemente compromessi.	
INFORTUNI	MALORI
AMPUTAZIONI FRATTURE LUSSAZIONI EMORRAGIE DIFFICILMENTE CONTENIBILI IL COLPO DI CALORE CONGELAMENTO ASSIDERAMENTO	DISTURBI DELLA COSCIENZA Le convulsioni (epilessia) Diabete Crisi ipoglicemiche od iperglicemiche CRISI DI ASMA BRONCHIALE

INTERVENTI SEMPLICI	
Si possono definire interventi semplici quelli che non richiedono l'attivazione della catena del soccorso	
INFORTUNI	MALORI
Medicazione di ferite (consigliata automedicazione) Piccole emorragie (es. epistassi) (consigliata automedicazione assistita) Ustioni di piccole aree cutanee Contusioni	Rilevazione della temperatura Rilevazione della pressione arteriosa Svenimenti (perdita di coscienza con recupero pressoché immediato) Colpo di sole

Distorsioni Strappi Punture di insetti senza sintomi generali	
---	--

13 CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- Dovrà essere compilato da parte dell'appaltatore per la parte di competenza;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

14 IMPLEMENTAZIONE

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei servizi, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

15 VALIDITÀ E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

16 DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
DEL COMUNE DI PINZOLO
(Dott. Ing. Walter Ferrazza)
f.to digitalmente

Da Sottoscrivere
IL LEGALE
RAPPRESENTANTE DELLA
SOCIETA' DI GESTIONE

Da sottoscrivere
L'APPALTATORE